

Le prospettive delle circoscrizioni discusse nel IV convegno dei consiglieri comunisti

Decentramento banco di prova per tutte le forze democratiche

La novità del quadro politico in Campidoglio - Perché i consigli sono stati rinnovati a sei mesi dalla loro elezione diretta - L'intervento di Petroselli - « La proposta delle intese corrisponde alle esigenze della città »

Si è tenuto domenica, nel teatro della federazione romana del PCI, il IV convegno dei consiglieri comunisti di circoscrizione. I lavori sono stati aperti da una relazione del compagno Angelo Fredda e conclusi da Mario Quattrucci.

Al termine i partecipanti hanno approvato la relazione e le conclusioni, nonché una risoluzione nella quale si legge:

« I consiglieri di circoscrizione comunisti, rilevato positivamente l'impegno della giunta municipale e delle forze politiche che la sostengono per l'effettivo trasferimento di poteri e personale alle circoscrizioni, sottolineano l'esigenza di un rapido avvio delle attività circoscrizionali a cominciare dall'elezione dei presidenti dei consigli di circoscrizione e delle commissioni di iniziativa popolare. I consiglieri comunisti nel pieno rispetto della autonomia di ogni circoscrizione si adopereranno affinché — a partire dalle valorizzazioni degli accordi tra i partiti che hanno consentito la formazione della giunta — si proceda alle più ampie intese politiche e programmatiche istituzionali realizzabili in ciascuna circoscrizione.

« A questo proposito i consiglieri comunisti

sottolineano e ribadiscono la necessità di uno sforzo comune in ogni circoscrizione di tutte le forze democratiche che liberi e mobiliti — su una linea rigorosa di risanamento e di rinnovamento, che deve vivere nei programmi stessi delle circoscrizioni — tutte le energie disponibili per la salvezza e l'avvenire di Roma e del Paese.

« I comunisti fanno appello a tutte le forze politiche, sociali, culturali per battere e superare atteggiamenti di chiusura e paralizzanti che mettono in discussione il funzionamento stesso delle circoscrizioni nel momento in cui la città ne ha più bisogno per una crescita democratica al servizio di un'opera di salvezza e di rinnovamento.

« I consiglieri di circoscrizione comunisti, mentre aderiscono e si impegnano per la piena riuscita della manifestazione del 27 novembre promossa dalla Lega per le autonomie ed i poteri locali al sostegno della lotta per il risanamento della finanza locale — fanno appello a tutte le forze politiche democratiche, agli organismi di base nei quartieri e nei luoghi di lavoro, perché si realizzino in quella occasione la più ampia e combattiva partecipazione popolare.



Una parziale veduta della sala in cui si è svolto il convegno dei consiglieri di circoscrizione

Le indagini sull'uccisione del fontaniere Silvestro Picconi

Ricostruito il percorso dell'idraulico da casa al luogo dell'assassinio

Ascoltati dal giudice Infelisi numerosi testimoni - Esequio un'esperienza giudiziaria sul colpo di pistola - Compiuti rilievi fotoplanimetrici

Continua fitto il mistero sull'uccisione del fontaniere idraulico Silvestro Picconi (familiari e amici lo chiamavano Silvano) freddato con un colpo di pistola la mattina del 15 ottobre. Il cadavere dell'uomo è stato trovato venerdì scorso, semioscurato dai sterpi ed erba in una impervia zona di campagna nei pressi di Guidonia, in località Tre Ponti. I carabinieri, agli ordini del capitano Vecchio, comandante della compagnia di Tivoli, hanno interrogato ieri una ventina di persone nel tentativo di risalire al momento del delitto.

Le indagini proseguono in due direzioni. La prima accreditava l'ipotesi di un omicidio per motivi sentimentali, mentre la seconda tende alla ricerca di un collegamento tra l'assassinio dell'idraulico e la sua attività professionale. Gli interrogatori, che non hanno lasciato scampo a Silvano Picconi.

Secondo gli inquirenti, l'indagine del « giallo » è la misteriosa donna che ha portato alla luce il delitto. La ricerca di un collegamento tra l'assassinio dell'idraulico e la sua attività professionale. Gli interrogatori, che non hanno lasciato scampo a Silvano Picconi.

Identificata lei — dicono i militari — le tessere del mosaico si collegheranno qual automaticamente al posto giusto.

Ieri mattina i carabinieri hanno compiuto un sopralluogo nel punto in cui è stato ucciso Silvano Picconi. È stato ripercorso l'intero luogo fatto dal fontaniere pochi minuti prima di essere eliminato. Sembra che gli investigatori abbiano voluto controllare i tentativi di correzione, nel tentativo di ricostruire con precisione tutti i possibili movimenti del Picconi.

Su ordine del magistrato è stato anche eseguito un'esperienza giudiziaria — un carabiniere ha sparato un colpo di pistola per accertare alcune circostanze che, tuttavia, sono legate al segreto istruttorio e vengono tenute segrete. Sono stati infine eseguiti alcuni rilievi fotoplanimetrici, con l'ausilio di un elicottero.

Quale contributo verrà dalle circoscrizioni al risanamento e al rinnovamento della città? Su quali linee si muoverà il processo che deve portare al decentramento di Roma? Come si calerà la strategia politica delle larghe intese tra le forze democratiche nella realtà concreta delle strutture del decentramento? Come si contesterà con i problemi, come si leverà alle aspettative e alle necessità delle masse?

Sono alcune domande, le più importanti ma non le sole, cui ha cercato di rispondere il convegno. Assieme ai compagni che rappresentano il PCI nei consigli circoscrizionali hanno partecipato ai lavori il segretario della federazione, Luigi Petroselli, il segretario regionale, Paolo Ciofi, Mario Quattrucci e Romano Vitale della segreteria della federazione, Antonello Faloni capogruppo comunista in Campidoglio, i segretari delle zone, Giuseppe Pigna, Piero Salvagni, Angelo Dainotto e Angelo Piana. Hanno preso parte, inoltre, gli assessori capitolini Giulio Vetere, Renato Nicolini e Giulio Benini. Hanno assistito al convegno anche il senatore indipendente, eletto nelle liste comuniste, Raniero La Valle, il segretario della Unione romana repubblicana, Medardo Dutto, Giorgio Li Puma, dell'esecutivo della federazione socialista. I consiglieri liberali della II, Terza, Quinta e Sesta circoscrizione di Roma, Dello Valle e della repubblicana Maria Vittoria Antonaroli. Il capogruppo dc in consiglio comunale, Raniero Benedetto, ha inviato un telegramma di saluto.

La loro reale disponibilità ad una battaglia di risanamento, e al rinnovamento della città? Su quali linee si muoverà il processo che deve portare al decentramento di Roma? Come si calerà la strategia politica delle larghe intese tra le forze democratiche nella realtà concreta delle strutture del decentramento? Come si contesterà con i problemi, come si leverà alle aspettative e alle necessità delle masse?

Sono alcune domande, le più importanti ma non le sole, cui ha cercato di rispondere il convegno. Assieme ai compagni che rappresentano il PCI nei consigli circoscrizionali hanno partecipato ai lavori il segretario della federazione, Luigi Petroselli, il segretario regionale, Paolo Ciofi, Mario Quattrucci e Romano Vitale della segreteria della federazione, Antonello Faloni capogruppo comunista in Campidoglio, i segretari delle zone, Giuseppe Pigna, Piero Salvagni, Angelo Dainotto e Angelo Piana. Hanno preso parte, inoltre, gli assessori capitolini Giulio Vetere, Renato Nicolini e Giulio Benini. Hanno assistito al convegno anche il senatore indipendente, eletto nelle liste comuniste, Raniero La Valle, il segretario della Unione romana repubblicana, Medardo Dutto, Giorgio Li Puma, dell'esecutivo della federazione socialista. I consiglieri liberali della II, Terza, Quinta e Sesta circoscrizione di Roma, Dello Valle e della repubblicana Maria Vittoria Antonaroli. Il capogruppo dc in consiglio comunale, Raniero Benedetto, ha inviato un telegramma di saluto.

La piccola è ricoverata in ospedale in gravissime condizioni

SEVIZIATA UNA BAMBINA DI 3 ANNI RINCHIUSI IN CARCERE I GENITORI

Barbara Maiorana ha sul corpo i segni di percosse e crudeli maltrattamenti — « Gridava tutti i giorni ed aveva sempre lividi sul viso » hanno riferito i vicini di casa



Barbara Maiorana in ospedale

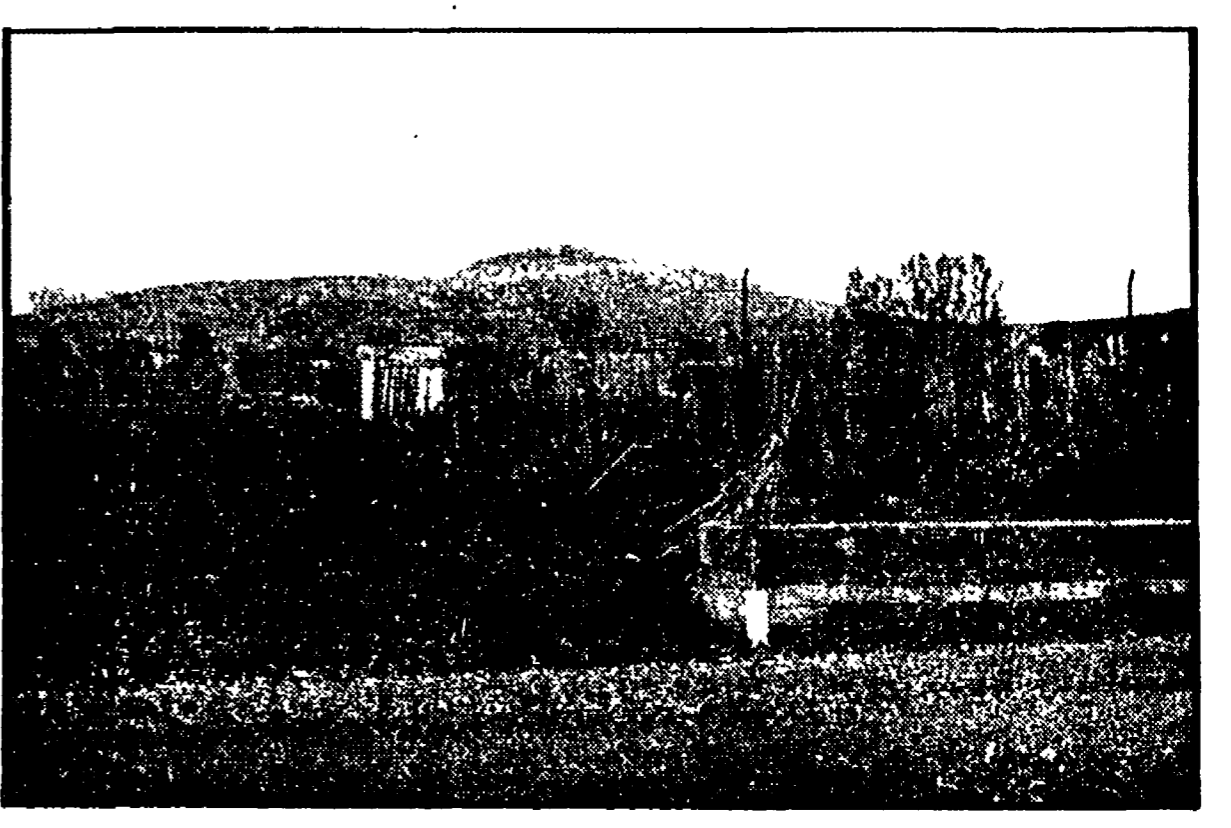
Una bambina di tre anni, Barbara Maiorana, è all'ospedale per cure mediche, dopo essere stata ricoverata in un ospedale in condizioni gravissime. I genitori della bambina, Pietro e Gertruda, sono stati rinchiusi in carcere per un periodo di 26 e 25 anni, abitanti all'Aurelio in via Vincenzo Sartori 57, tutti e due arrestati sotto questa accusa.

La piccola Barbara è ora ricoverata al reparto neurochirurgico del Policlinico Gemelli con la prognosi riservata. Il suo stato di salute è grave. I medici dovranno accertare se la piccola ha subito lesioni cerebrali, e dovranno inoltre effettuare una serie di esami di ecchocardiografia. Barbara Maiorana infatti non dice una parola: a chiunque le chieda di rispondere non risponde e si mette a piangere.

I genitori della bambina — l'uno rimproverato di aver ricoverato la piccola in un caseggiato di via Sartori 57 hanno confermato di aver sentito molto spesso la bambina urlare e di non aver mai visto senza lividi o graffi addosso. Una donna ha anche riferito di avere visto recentemente la bambina in compagnia di altri bambini che si battono e picchiano tra loro.

I coniugi sono stati interrogati a lungo, ed hanno continuato a ripetere che la figlioletta era stata picchiata dal padre. Sono stati rinchiusi in carcere per un periodo di 26 e 25 anni, abitanti all'Aurelio in via Vincenzo Sartori 57, tutti e due arrestati sotto questa accusa.

I coniugi sono stati interrogati a lungo, ed hanno continuato a ripetere che la figlioletta era stata picchiata dal padre. Sono stati rinchiusi in carcere per un periodo di 26 e 25 anni, abitanti all'Aurelio in via Vincenzo Sartori 57, tutti e due arrestati sotto questa accusa.



GUIDONIA - Presto abbattute due costruzioni sorte fuori del PRG

Un ufficio comunale lavora contro gli abusi edilizi

Le nove frazioni si estendono su un territorio assai vasto che suscita molti appetiti tra gli speculatori

I muri di tufo e calce di due case in costruzione, da qualche giorno si mescolano agli olivi e alle colline nel paesaggio di Guidonia. La Botte, sulla Marmemmana, una delle poche zone ancora incontaminate nel territorio di Guidonia. Si tratta dell'ufficio comunale di lotta agli abusi edilizi, che ha da poco scoperto una serie di costruzioni abusive.

Il compito non è facile: gli attacchi vengono portati a ripulizione su un fronte vastissimo, costituito dai territori su cui si estendono le nove frazioni di Guidonia, Montecelio, Villalba, Villanova, Collicello, La Botte, Albanone, Collevere, Setteville, Torlarupa; alcuni di questi nomi racchiudono lunghe e travagliate storie di lotte, di interessi, di operazioni speculative. Un pugno di profittatori ha impiantato qui la propria fortuna personale, facendo restare sogni e aspirazioni di migliaia di cittadini di condizioni di vita migliori. Per i settantamila abitanti della nuova comune di Guidonia — sono tanti, anche se il censimento ufficiale parla di cinquantamila — il problema è tuttora attuale. Le scuole sono rimaste un problema irrisolto.

« Vogliamo agire subito » dice la compagna Anna Rosa Cavallò, sindaco di Guidonia. « Prima che nuove illegalità si ripetano, come fanghi, una dietro l'altra. Si tratta di una zona ancora verde e tale deve rimanere, nonostante le mire dei grossi lotteggiatori che tentano di accaparrarsela ». Proprio siccome lo stesso sindaco e i tecnici comunali esigono una serie di sopralluoghi di controllo, che sono un corso annuo di lavoro per tutti gli uffici comunali di Guidonia.

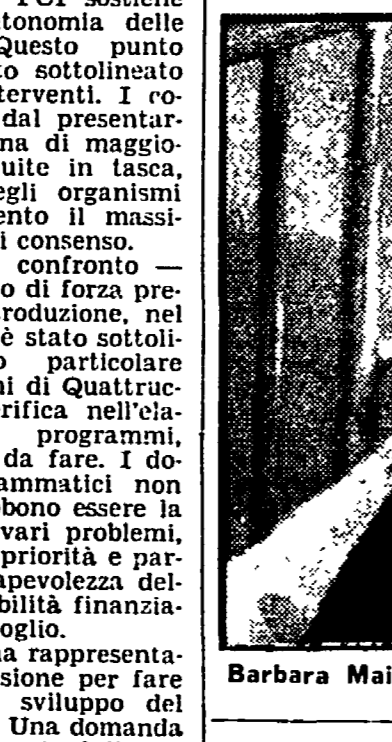
Ma il tentativo di scerretti è stato fatto anche in merito a queste elezioni, non sarebbe neanche il caso di raccogliere le sue testimonianze. « In merito a queste elezioni, non sarebbe neanche il caso di raccogliere le sue testimonianze. « In merito a queste elezioni, non sarebbe neanche il caso di raccogliere le sue testimonianze.

Questi temi sono stati alla base della relazione svolta dal compagno Fredda, assieme ad un esame puntuale del quadro politico capitolino: la linea delle intese perseguite dalla maggioranza, e le risposte della Dc, segnate dalla mancanza di una strategia politica che si traduce a sua volta in una sorta di « stitichezza » di rinvii e con fronto di tendenze alla contrapposizione frontale nei confronti della giunta. Come si riflette questa situazione nelle circoscrizioni? In un momento in cui si va alla definizione degli assetti politici e istituzionali, alla elaborazione del programma? Il PCI sostiene con forza l'autonomia delle circoscrizioni. Questo punto peraltro è stato sottolineato nel corso dell'intervento di Petroselli, il segretario regionale, Paolo Ciofi, Mario Quattrucci e Romano Vitale della segreteria della federazione, Antonello Faloni capogruppo comunista in Campidoglio, i segretari delle zone, Giuseppe Pigna, Piero Salvagni, Angelo Dainotto e Angelo Piana. Hanno preso parte, inoltre, gli assessori capitolini Giulio Vetere, Renato Nicolini e Giulio Benini. Hanno assistito al convegno anche il senatore indipendente, eletto nelle liste comuniste, Raniero La Valle, il segretario della Unione romana repubblicana, Medardo Dutto, Giorgio Li Puma, dell'esecutivo della federazione socialista. I consiglieri liberali della II, Terza, Quinta e Sesta circoscrizione di Roma, Dello Valle e della repubblicana Maria Vittoria Antonaroli. Il capogruppo dc in consiglio comunale, Raniero Benedetto, ha inviato un telegramma di saluto.

La piccola è ricoverata in ospedale in gravissime condizioni

SEVIZIATA UNA BAMBINA DI 3 ANNI RINCHIUSI IN CARCERE I GENITORI

Barbara Maiorana ha sul corpo i segni di percosse e crudeli maltrattamenti — « Gridava tutti i giorni ed aveva sempre lividi sul viso » hanno riferito i vicini di casa



Barbara Maiorana in ospedale

Una bambina di tre anni, Barbara Maiorana, è all'ospedale per cure mediche, dopo essere stata ricoverata in un ospedale in condizioni gravissime. I genitori della bambina, Pietro e Gertruda, sono stati rinchiusi in carcere per un periodo di 26 e 25 anni, abitanti all'Aurelio in via Vincenzo Sartori 57, tutti e due arrestati sotto questa accusa.

La piccola Barbara è ora ricoverata al reparto neurochirurgico del Policlinico Gemelli con la prognosi riservata. Il suo stato di salute è grave. I medici dovranno accertare se la piccola ha subito lesioni cerebrali, e dovranno inoltre effettuare una serie di esami di ecchocardiografia. Barbara Maiorana infatti non dice una parola: a chiunque le chieda di rispondere non risponde e si mette a piangere.

I genitori della bambina — l'uno rimproverato di aver ricoverato la piccola in un caseggiato di via Sartori 57 hanno confermato di aver sentito molto spesso la bambina urlare e di non aver mai visto senza lividi o graffi addosso. Una donna ha anche riferito di avere visto recentemente la bambina in compagnia di altri bambini che si battono e picchiano tra loro.

I coniugi sono stati interrogati a lungo, ed hanno continuato a ripetere che la figlioletta era stata picchiata dal padre. Sono stati rinchiusi in carcere per un periodo di 26 e 25 anni, abitanti all'Aurelio in via Vincenzo Sartori 57, tutti e due arrestati sotto questa accusa.

I coniugi sono stati interrogati a lungo, ed hanno continuato a ripetere che la figlioletta era stata picchiata dal padre. Sono stati rinchiusi in carcere per un periodo di 26 e 25 anni, abitanti all'Aurelio in via Vincenzo Sartori 57, tutti e due arrestati sotto questa accusa.

Il decentramento è stato — né poteva essere altrimenti — un tema che ha dominato la coscienza delle novità del momento politico in cui questo quarto convegno è caduto. Non solo a livello regionale. Ma nella guida del Campidoglio, di una coalizione di sinistra aperta; ma anche quella determinata dalla fase che sta attraversando il processo di decentramento, a sei mesi dall'elezione diretta dei consigli circoscrizionali e pochi giorni dopo il rinnovamento del consiglio comunale. Ma il carattere fatto alla luce della geografia politica della capitale di segnata dal voto popolare del 20 giugno, da un quadro nuovo e diverso della situazione è segnato anche dall'affermazione della crisi economica e sociale che non solo ha difficoltà che i cittadini sperimentano ogni giorno, ma anche dallo spettro delle finanze locali, dalla loro precarietà, dalle pre più evidenti e drammatiche.

Il decentramento è stato — né poteva essere altrimenti — un tema che ha dominato la coscienza delle novità del momento politico in cui questo quarto convegno è caduto. Non solo a livello regionale. Ma nella guida del Campidoglio, di una coalizione di sinistra aperta; ma anche quella determinata dalla fase che sta attraversando il processo di decentramento, a sei mesi dall'elezione diretta dei consigli circoscrizionali e pochi giorni dopo il rinnovamento del consiglio comunale. Ma il carattere fatto alla luce della geografia politica della capitale di segnata dal voto popolare del 20 giugno, da un quadro nuovo e diverso della situazione è segnato anche dall'affermazione della crisi economica e sociale che non solo ha difficoltà che i cittadini sperimentano ogni giorno, ma anche dallo spettro delle finanze locali, dalla loro precarietà, dalle pre più evidenti e drammatiche.

L'incursione è avvenuta la notte scorsa

Devastato da vandali un asilo al Portuense

Hanno visto che la porta d'ingresso era forzata e una volta entrati nell'asilo hanno trovato un caos indescribile: decine di chili di frutta, di pesce e di pasta si trovavano sparsi in terra, mescolati con i detriti. La carne era stata cosparsa di insetticida, gli armadi erano stati scardinati ed il loro contenuto scaraventato in terra. Questo lo spettacolo che si è presentato ai soccorritori che, ogni mattina alle sei, si recano nel via di Cardano, nei pressi di via Marconi, per fare le pulizie.

Non è la prima volta che l'asilo, che ospita da circa un anno 60 bambini è fatto oggetto di atti di vandalismo: venerdì di notte, ignoti teppisti avevano rubato una macchina calcolatrice e distrutto gran parte dei documenti della segreteria. La notte scorsa i vandali sono tornati, hanno trafugato l'altra macchina calcolatrice e poi si sono scatenati. Devono aver agito indisturbati per molte ore. Nei locali, infatti, sono stati rinvenuti ieri mattina anche i resti di una cena consumato sul posto.

Hanno visto che la porta d'ingresso era forzata e una volta entrati nell'asilo hanno trovato un caos indescribile: decine di chili di frutta, di pesce e di pasta si trovavano sparsi in terra, mescolati con i detriti. La carne era stata cosparsa di insetticida, gli armadi erano stati scardinati ed il loro contenuto scaraventato in terra. Questo lo spettacolo che si è presentato ai soccorritori che, ogni mattina alle sei, si recano nel via di Cardano, nei pressi di via Marconi, per fare le pulizie.

Non è la prima volta che l'asilo, che ospita da circa un anno 60 bambini è fatto oggetto di atti di vandalismo: venerdì di notte, ignoti teppisti avevano rubato una macchina calcolatrice e distrutto gran parte dei documenti della segreteria. La notte scorsa i vandali sono tornati, hanno trafugato l'altra macchina calcolatrice e poi si sono scatenati. Devono aver agito indisturbati per molte ore. Nei locali, infatti, sono stati rinvenuti ieri mattina anche i resti di una cena consumato sul posto.

Venerdì e sabato si riuniscono i rappresentanti di tutte le categorie

In assemblea 1.500 delegati sindacali

La relazione di Ceremigna e le conclusioni di Macario - Una occasione per fare il punto sulle lotte - Duro attacco ai diritti dei lavoratori - Necessità di un organico piano di sviluppo regionale - Accelerare il processo unitario

Venerdì e sabato si riuniscono, al palazzo dei congressi dell'Eur, i delegati sindacali di tutta la regione. Mille e cinquecento lavoratori di ogni settore e categoria si raccoglieranno in assemblea per discutere sull'attività del sindacato per uscire dalla crisi e per uno sviluppo.

La grave crisi economica impone al sindacato scelte rigorose e selezione degli obiettivi per evitare sostanzialmente due pericoli: il prevalere di linee settoriali e aziendali che peggiorerebbero la situazione di crisi; e la possibilità che i gruppi dirigenti non riescano più a tenersi collegati alle masse, a causa della perdita di credibilità. Il secondo è un rischio presente e dovuto ai precisi atteggiamenti del padronato e delle destre economiche che vogliono dividere i ceti intermedi della classe operaia. Non si spiegano altrimenti le posizioni negative sulle vertenze dei dipendenti pubblici, e le cui piattaforme contengono importanti elementi di riforma, indispensabili per il rinnovamento della società italiana e la contemporanea attacco al principio della scala mobile.

I delegati sindacali di tutta la regione. Mille e cinquecento lavoratori di ogni settore e categoria si raccoglieranno in assemblea per discutere sull'attività del sindacato per uscire dalla crisi e per uno sviluppo.

La grave crisi economica impone al sindacato scelte rigorose e selezione degli obiettivi per evitare sostanzialmente due pericoli: il prevalere di linee settoriali e aziendali che peggiorerebbero la situazione di crisi; e la possibilità che i gruppi dirigenti non riescano più a tenersi collegati alle masse, a causa della perdita di credibilità. Il secondo è un rischio presente e dovuto ai precisi atteggiamenti del padronato e delle destre economiche che vogliono dividere i ceti intermedi della classe operaia. Non si spiegano altrimenti le posizioni negative sulle vertenze dei dipendenti pubblici, e le cui piattaforme contengono importanti elementi di riforma, indispensabili per il rinnovamento della società italiana e la contemporanea attacco al principio della scala mobile.

La politica governativa di questi ultimi anni ha portato ad un restringimento della produzione agricola, all'abbandono delle campagne senza una trasformazione delle strutture che permettesse di continuare a produrre nonostante la diminuzione degli addetti, preferendo una politica di importazione dei prodotti agricoli in primo luogo. Occorre impegnare tutte le energie per rendere produttiva la nostra terra, attraverso una ricostituzione industriale capace di fornire alla agricoltura gli strumenti necessari a superare la crisi.

Conclusa all'EUR assemblea dc sulle circoscrizioni

Anche la Dc a convegno per le circoscrizioni. Ieri il segretario cittadino, Francesco De Dominicis, ha concluso l'assemblea dei 167 consiglieri dc, iniziata domenica all'Eur. « È un convegno importante per la vita politica e della stampa. In un comunicato diffuso a cose fatte, ieri sera, si può leggere, tra l'altro, che la Dc nei consigli circoscrizionali in cui è partito di maggioranza presenterà proprie candidature alla presidenza o sosterrà quella di « partiti che intendano muoversi nella logica dell'autonomia e della pluralità » dove in minoranza, si asterrà di fronte a soluzioni che ricalchino la formula capitolina, dando a questo atteggiamento un significato politico di opposizione ».

Conclusa all'EUR assemblea dc sulle circoscrizioni

Anche la Dc a convegno per le circoscrizioni. Ieri il segretario cittadino, Francesco De Dominicis, ha concluso l'assemblea dei 167 consiglieri dc, iniziata domenica all'Eur. « È un convegno importante per la vita politica e della stampa. In un comunicato diffuso a cose fatte, ieri sera, si può leggere, tra l'altro, che la Dc nei consigli circoscrizionali in cui è partito di maggioranza presenterà proprie candidature alla presidenza o sosterrà quella di « partiti che intendano muoversi nella logica dell'autonomia e della pluralità » dove in minoranza, si asterrà di fronte a soluzioni che ricalchino la formula capitolina, dando a questo atteggiamento un significato politico di opposizione ».

Conclusa all'EUR assemblea dc sulle circoscrizioni

Anche la Dc a convegno per le circoscrizioni. Ieri il segretario cittadino, Francesco De Dominicis, ha concluso l'assemblea dei 167 consiglieri dc, iniziata domenica all'Eur. « È un convegno importante per la vita politica e della stampa. In un comunicato diffuso a cose fatte, ieri sera, si può leggere, tra l'altro, che la Dc nei consigli circoscrizionali in cui è partito di maggioranza presenterà proprie candidature alla presidenza o sosterrà quella di « partiti che intendano muoversi nella logica dell'autonomia e della pluralità » dove in minoranza, si asterrà di fronte a soluzioni che ricalchino la formula capitolina, dando a questo atteggiamento un significato politico di opposizione ».

Conclusa all'EUR assemblea dc sulle circoscrizioni

Anche la Dc a convegno per le circoscrizioni. Ieri il segretario cittadino, Francesco De Dominicis, ha concluso l'assemblea dei 167 consiglieri dc, iniziata domenica all'Eur. « È un convegno importante per la vita politica e della stampa. In un comunicato diffuso a cose fatte, ieri sera, si può leggere, tra l'altro, che la Dc nei consigli circoscrizionali in cui è partito di maggioranza presenterà proprie candidature alla presidenza o sosterrà quella di « partiti che intendano muoversi nella logica dell'autonomia e della pluralità » dove in minoranza, si asterrà di fronte a soluzioni che ricalchino la formula capitolina, dando a questo atteggiamento un significato politico di opposizione ».

Conclusa all'EUR assemblea dc sulle circoscrizioni

Anche la Dc a convegno per le circoscrizioni. Ieri il segretario cittadino, Francesco De Dominicis, ha concluso l'assemblea dei 167 consiglieri dc, iniziata domenica all'Eur. « È un convegno importante per la vita politica e della stampa. In un comunicato diffuso a cose fatte, ieri sera, si può leggere, tra l'altro, che la Dc nei consigli circoscrizionali in cui è partito di maggioranza presenterà proprie candidature alla presidenza o sosterrà quella di « partiti che intendano muoversi nella logica dell'autonomia e della pluralità » dove in minoranza, si asterrà di fronte a soluzioni che ricalchino la formula capitolina, dando a questo atteggiamento un significato politico di opposizione ».

Gli inquilini dell'ex Incisa oggi in assemblea al « Quirinale »

Gli ufficiali e i sottufficiali in congedo che insieme al loro familiari abitano nella casa di via Lazio 35, hanno convocato una conferenza stampa a palazzo Quirinale, a Roma. L'assemblea, cui parteciperanno delegazioni dei sindacati e dei partiti democratici, è stata organizzata per protestare contro la decisione del ministero della difesa di sfrattare duemila famiglie di militari.

Aurelio Misiti
Segretario regionale della CGIL - Lazio

NELLA FOTO: La zona di via Lazio 35 dalla speculazione edilizia